

PARMA

Amici annegati Recuperati i due corpi: Zakaria a Sacca, Mor Talla a Casalmaggiore

I due diciassetenni soragnesi morti nel Po domenica all'altezza di Coltaro ripescati dai vigili del fuoco. I loro cadaveri riemersi dal fondo del Grande fiume sono stati ritrovati dopo due giorni di ricerche

ROBERTO LONGONI

■ Insieme sono morti, e a distanza di una quarantina di minuti sono stati ripescati dalle acque del Po. Per primo, i vigili del fuoco hanno trovato Zakaria Sabbar, all'altezza di Sacca di Colorno. L'amico Mor Talla Seck era all'incirca tre chilometri a valle, sotto il ponte di Casalmaggiore. Per due giorni il Grande fiume li ha tenuti intrappolati dentro di sé, a valle dello spiagione di Coltaro, dove aveva preso le loro vite giovanissime. Fino a quando i cadaveri dei due diciassetenni sono risaliti dal fondo, e i vigili del fuoco li hanno avvistati e recuperati. Violenta e spietata nell'annegarli, la corrente sulla quale galleggiavano sembrava quasi volerli cullare nella lenta discesa verso il mare. Non avere un corpo da riabbracciare e da piangere, da seppellire nella pace di una terra amica era un incubo in più nella terribile duplice tragedia. Possibilità di ritrovare ancora in vita Zakaria e Mor Talla non ce n'erano fin da subito. Così è stato da quel maledetto pomeriggio, quando



MORTI INSIEME A sinistra, Zakaria Sabbar, annegato per salvare l'amico Mor Talla Seck. Entrambi avevano 17 anni.



una domenica di festa per dieci ragazzi partiti da Soragna si è trasformata in un giorno di morte per due di loro e di dolore per chi è rimasto. Erano le 16,30: buona parte del gruppo era entrata in acqua, in attesa che fosse pronta la grigliata sulla riva. All'improvviso, la corrente si era fatta troppo forte e il fondo sempre più fuori dalla portata: una lunga buca, come se ne aprono tante nell'alveo del Po. Una trappola che può essere mortale. Nuotando e annaspando,

alla fine i ragazzi sono riusciti a guadagnare lo spiagione. Ma Mor Talla è rimasto indietro, intrappolato dal Grande fiume e dalla paura. Zakaria era già a riva, quando ha visto l'altro dietro di sé finire sotto. Nonostante la stanchezza e la paura, è tornato nell'acqua profonda. Con il suo disperato e coraggioso tentativo ha sacrificato la propria vita. Con le ultime grida dei due amici, con gli ultimi tentativi di restare a galla, il Grande fiume ha inghiottito



anche la speranza. I vigili del fuoco non potevano far altro che cercare i cadaveri dei due ragazzi. Dall'alba al tramonto (domenica e l'altro ieri anche con l'elicottero), pronti a ricominciare il giorno dopo, a scandagliare e a setacciare il fondo del Po a tastoni o con il sonar, a controllare a vista la sua superficie.

Undici gli uomini dei 115 impegnati nelle ricerche: cinque di Parma e due di Modena, con una barca inviata da via Chiavari, e quattro sommozzatori di Bologna con un gommone d'appoggio. La base logistica era stata stabilita nel piazzale davanti al ristorante lo Storione, appena a monte di Coltaro: qui si trovava l'Ucl, il furgone di comando inviato da Parma. Buona parte della giornata se n'era già andata e sei passaggi erano già stati effettuati su e giù sul Po: fino a Viadana, si erano spinti i vigili del fuoco. Intanto, il cielo della Bassa sempre più minacciava il temporale che poi in effetti sarebbe scoppiato. C'e-

ra il rischio di dover sospendere le operazioni. Il primo ritrovamento è avvenuto durante un rientro verso Coltaro. Il corpo di Zakaria galleggiava a tre-quattro metri dalla riva, all'altezza della Nautica di Sacca di Colorno. Preso a bordo della barca, è stato affidato alle braccia dei vigili del fuoco al «campo base». Subito, sono stati avvisati i carabinieri di Sissa-Trecasali e della Compagnia di Fidenza. Intanto, la barca si è staccata di nuovo dalla sponda del fiume, per scendere a valle: anche il secondo corpo poteva essere riemerso come l'altro. E così era. Invisibile fino a poco prima, il cadavere di Mor Talla era sceso più a valle di quello di Zakaria, all'incirca di tre chilometri. Anch'esso galleggiava: i vigili del fuoco lo hanno ritrovato all'altezza del ponte di Casalmaggiore. A sua volta è stato preso a bordo e riportato al campo base. Di lì a pochi minuti, sono arrivati i genitori dei ragazzi, avvisati dai carabinieri. E il pianto cominciato domenica ha almeno potuto lavare due poveri corpi ancora bagnati dalle acque del Po.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Torneo dei Poveri Sul campo di Carzeto un cartellone per ricordare i compagni

I ragazzi annegati ricordati con un minuto di silenzio prima dell'inizio delle partite

MICHELE DEROMA

■ «Coloro che abbiamo perduto non sono più dove erano, ma sono ovunque noi siamo». Ed era come se fossero in campo anche Zakaria e Mor Talla, lunedì sera, con diversi loro amici impegnati all'esordio del «Torneo dei Poveri» di Carzeto, tradizionale manifestazione di calcio amatoriale al via proprio due giorni fa sul campo parrocchiale della fra-

zione soragnese. Facile immaginare con quale stato d'animo gli amici di Zakaria Sabbar e Mor Talla Seck, i due giovani di Soragna tragicamente annegati domenica pomeriggio nel fiume Po, siano scesi in campo. E così, invece di studiarsi le tattiche e le strategie di gioco per la partita del torneo, gli amici di Zakaria e Mor Talla hanno pensato soprattutto a ricordare i due giovani, con un semplice



quanto emozionante cartellone appeso all'ingresso del campo parrocchiale di Carzeto. Con la morte nel cuore, è quindi arrivato per loro il momento del calcio giocato, di quel pallone che - soprattutto per Mor Talla - era quasi una ragione di vita. La partita è terminata proprio con il successo degli amici dei due sfortunati diciassetenni, che hanno vinto 4-2: anche se la voglia di festeggiare il successo non c'era. Soltanto il desiderio di dedicare i primi tre punti del torneo a «Zak» e «Mor», in uno spogliatoio do-

ve c'era un posto vuoto: avrebbe dovuto infatti far parte della rosa della squadra anche Boucounta Seck, uno dei due fratelli minori di Mor Talla. A Carzeto, il giovane senegalese e l'amico Zakaria Sabbar sono stati ricordati anche con un minuto di silenzio, prima dell'inizio delle tre partite giocate lunedì sera. A salutare «Zak», il diciassetenne di origini marocchine annegato per cercare di salvare Mor Talla Seck, sono inoltre stati gli studenti e le docenti della classe 2ª B dell'itis Galilei di San Secondo, che Sabbar aveva fre-

quentato sino allo scorso giugno, chiudendo l'anno con la media superiore al 7. «È ingiusto e crudele che il tuo viaggio sulla terra sia durato così poco. So che ognuno di noi ti porterà nel cuore, come me, che ti penserò ogni volta che un ciuffo nero si solleva dall'ultima fila», ha scritto un compagno di classe di Zak: «Faremo di tutto - parole di un'insegnante - perché quello che ci hai insegnato con la tua presenza nel quotidiano, ma anche con il gesto straordinario che hai compiuto domenica e che ti è costato la vita, non vada perduto». «E ora - ha concluso Valentina, un'altra compagna di classe di Zak - cerchiamo di sorridere tutti, perché lui vorrebbe vederci felici e sono certa che Zakaria continuerà ad essere vicino a noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Unione d'Acquisto AVEN Azienda Capofila AZIENDA U.S.L. DI PARMA

AZIENDA U.S.L. DI PARMA

Procedura aperta per l'affidamento in un unico lotto del servizio di intrattenimento televisivo presso le camere di degenza ai degenti dell'AOU di Parma (tutti i padiglioni) e dell'AUSL di Parma (Ospedale di Vaio e Casa della Salute di San Secondo Parmense). Gli importi a base d'asta per canone a favore delle Aziende sanitarie e per le tariffe poste a carico dei degenti sono riportati analiticamente nel Bando integrale di gara. Durata del contratto: 7 anni, rinnovabile per 2 anni a sola discrezione della singola Azienda Sanitaria. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel Bando integrale di gara. Scadenza per la presentazione dell'offerta: ore 12,00 del 14.09.2018. Sul sito www.ausl.pra.it è pubblicato il presente estratto del bando di gara, il Bando integrale di gara e il Capitolato Speciale d'Appalto e gli uffici a cui richiedere informazioni. Responsabile del procedimento: Rag. Rossana Riccò (recapiti indicati nel Bando Integrale di gara). Il bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea in data 19.06.2018. Il Direttore del Servizio Logistica e Gestione Amministrativa lavori pubblici Dott. Ermenegildo Deolmi

AVIS www.avisparma.it

chiama la segreteria 0521.980609



PASSAGGIO DELLE CONSEGNE ROTARY CLUB PARMA: GIAN PAOLO LOMBARDO E' IL NUOVO PRESIDENTE

■ Gian Paolo Lombardo è il nuovo presidente del Rotary Parma. Il passaggio del testimone, da parte del presidente uscente Ennio Paladini, è avvenuto nei giorni scorsi al Castello di Felino. Lombardo, ingegnere elettronico, è un imprenditore nel settore dell'elettronica industriale: è amministratore delegato della Elcos srl (di cui uno dei due fondatori, nel 1957, è stato il padre). E' stato presidente del Gruppo imprese artigiane dal 2003 al 2011; è tuttora consigliere del Gia e componente della Giunta della Camera di commercio e del Cda della Stazione sperimentale delle conserve. Dopo il bilancio di Paladini (che ha riscosso grandi applausi), il neo presidente ha illustrato i temi e gli obiettivi che caratterizzeranno l'annata 2018/2019.